

Procedura Aperta n. 441/ACU/2021, suddivisa in cinque lotti, per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto e trattamento di rifiuti ingombranti provenienti dall'attività di raccolta differenziata, finalizzato alla valorizzazione dei materiali recuperabili ed al corretto smaltimento dei sovralli (CER 20.03.07).

Verbale n. 1 del 16 marzo 2021

In data 16 marzo 2021 alle ore 11,00 si è riunito in seduta pubblica telematica presso la sede di ASIA Napoli S.p.A. il seggio di gara composto dal dr. Ferdinando Coppola con funzioni di presidente e dall'avv. Rosamaria Casuccio con funzioni di segretario verbalizzante.

PREMESSO

- 1) che ASIA Napoli S.p.A., con bando pubblicato sulla GU/S 30 del 12 febbraio 2021, ha indetto la procedura aperta n. 441/ACU/2021, suddivisa in 5 lotti, per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto e trattamento di rifiuti ingombranti provenienti dall'attività di raccolta differenziata, finalizzato alla valorizzazione dei materiali recuperabili ed al corretto smaltimento dei sovralli (CER 20.03.07);
- 2) che i lotti n. 1, 2, 3 e 4 comprendono sia il servizio di prelievo e trasporto che il servizio di trattamento dei rifiuti ingombranti mentre il lotto n. 5 ha ad oggetto solo il servizio di trattamento ingombranti, essendo il servizio di prelievo e trasporto ad impianto a carico di ASIA Napoli S.p.A.;
- 3) che entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 15 marzo 2021 ore 12,00 hanno presentato offerta i seguenti concorrenti:

a) Lotto 1:

- concorrente n. 1 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P.IVA 03323790612 (mandante);

- concorrente n. 2 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634

- concorrente n. 3 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P.IVA 07517220633 (mandante);

- concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con sede legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale in Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante);

- concorrente n. 5 Edil Cava Santa Maria La Bruna con sede legale in Torre del Greco (NA) Via Campanariello, 39 P. IVA 1320741216;

- concorrente n. 6 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648;

- concorrente n. 7 RTI costituendo composto da Eco Energy S.r.l. con sede legale in Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP P. IVA 01395640624 (mandataria) e da Ecojunk s.r.l. con sede legale in Benevento alla via G. Toma 8 P. IVA 01515150629

b) Lotto 2:



- concorrente n. 1 RTI costituendo composto da SEIF S.r.l. con sede legale in Benevento Area ASI Ponte Valentino Z5 P. IVA 01445270620 (mandataria) e da Ventrone S.r.l. con sede legale in Maddaloni (CE) Via Cancellone 8 P. IVA 03787100613 (mandante);

- concorrente n. 2 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P. IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P. IVA 03323790612 (mandante);

- concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634;

- concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P. IVA 07517220633 (mandante);

- concorrente n. 5 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con sede legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante);

- concorrente n. 6 Edil Cava Santa Maria La Bruna con sede legale in Torre del Greco (NA) Via Campanariello, 39 P. IVA 1320741216;

- concorrente n. 7 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648

c) Lotto n. 3

- concorrente n. 1 RTI costituendo composto da SEIF S.r.l. con sede legale in Benevento Area ASI Ponte Valentino Z5 P. IVA 01445270620 (mandataria) e da Ventrone S.r.l. con sede legale in Maddaloni (CE) Via Cancellone 8 P. IVA 03787100613 (mandante);

- concorrente n. 2 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P. IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P. IVA 03323790612 (mandante);

- concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634;

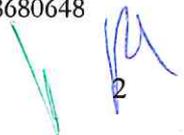
- concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P. IVA 07517220633 (mandante);

- concorrente n. 5 RTI costituendo composto da Ravitex S.r.l. con sede legale in Forchia (BN) Zona Industriale P.I.P. P. IVA 01529830620 (mandataria) e da Lavorgna S.r.l. con sede legale in San Lorenzello (BN) alla via Tratturo Regio snc P IVA 01033540624 (mandante);

- concorrente n. 6 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con sede legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante);

- concorrente n. 7 Edil Cava Santa Maria La Bruna con sede legale in Torre del Greco (NA) Via Campanariello, 39 P. IVA 1320741216;

- concorrente n. 8 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648



c) Lotto n. 4

- concorrente n. 1 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P.IVA 03323790612 (mandante);

- concorrente n. 2 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634;

concorrente n. 3 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P.IVA 07517220633 (mandante);

- concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante);

- concorrente n. 5 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648

Lotto n. 5

- Concorrente n. 1 Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219;

- Concorrente n. 2 Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215;

- concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634;

- Concorrente n. 4 Ravitex S.r.l. con sede legale in Forchia (BN) Zona Industriale P.I.P. P.IVA 01529830620;

- Concorrente n. 5 Ecocart S.r.l. con sede legale in Napoli alla via G. Serrao 02511151215;

- Concorrente n. 6 Rotambiente S.r.l. con sede legale in MERCATO SAN SEVERINO (SA) alla via PIZZONE, 1 P.IVA 05441340659

- concorrente n. 7 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante);

- concorrente n. 8 da Eco Energy S.r.l. con sede legale in Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP P. IVA 01395640624;

4) che il bando di gara al punto IV.2.7) prevede che le offerte sarebbero state aperte in data 16 marzo 2021 ore 10,00.

**** *
**** *
**** *

Tanto premesso, il Presidente del Seggio di gara ricorda che, nella seduta odierna, si verificherà che la busta "A" dei concorrenti contenga la documentazione di cui al paragrafo 15) del Disciplinare di Gara.

A questo punto, il Presidente di Seggio avvia le operazioni di gara, procedendo allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 1, della documentazione amministrativa del concorrente n. 1 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P.IVA 03323790612 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa della mandataria, Ambiente Italia S.r.l., rileva che il legale rappresentante di

Ne
↓

quest'ultima, in calce al DGUE e al Modello 2 ha riportato, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni *“pur non integrando alcuna delle ipotesi di cui all'art. 80 comma 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016, il sottoscritto Antonio Mosca per quanto di propria conoscenza, ritiene in ogni caso opportuno per dovere di lealtà e correttezza segnalare che il Dir. Tecnico Giovanni Perillo è sottoposto ai seguenti procedimenti penali come da certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica di Napoli e Santa Maria Capua Vetere: - PM 2008/28228 GIP 2008/29004; - PM 2014/9729 GIP 2014/8105 DIB 2014/10154 1 SEZIONE; - PM 2014/9729 GIP 2014/8105 DIB 2014/10154 1 SEZIONE; - PM 2015/2349 GIP 2015/1519 DIB 2015/1530 1 SEZIONE COLLEGIO B; - PM 2015/2349 GIP 2015/1519 DIB 2015/1530 1 SEZIONE COLLEGIO B; - PM 2015/2349 GIP 2015/1519 DIB 2016/8295 3 SEZIONE; - PM 2015/2349 GIP 2015/1519 DIB 2016/8295 3 SEZIONE; - PM 2018/19490 GIP 2020/1752 - PM 2015/13591 GIP 2015/10831 DIB 2017/4226 SEZ. 1 MONOCRATICO; - PM 2015/13591 GIP 2015/10831 DIB 2017/4226 SEZ. 1 MONOCRATICO”* nonché *“per dovere di lealtà e correttezza che il cessato dalla carica di legale rappresentante sig. Marcellino Iasevoli ha riportato la seguente condanna penale di seguito indicata: violazione dell'Art. 256 comma 2 Dlgs 152/2006, la cui fattispecie non rientra comunque tra i reati indicati ai comma 1 e 2 dell'art. 80 D. Lgs 50/2016”*. Il seggio di gara rileva che la dichiarazione resa dal legale rappresentante della mandataria, Ambiente Italia S.r.l., si limita a riportare i procedimenti pendenti a carico del direttore tecnico, signor Giovanni Perillo, senza precisare quali siano le fattispecie di reato oggetto di contestazione, i periodi di commissione dei medesimi reati, lo stato dei procedimenti pendenti. Analogamente non si evince alcuna informazione in ordine alla data in cui è stata pronunciata la sentenza di condanna a carico del signor Marcellino Iasevoli, alla definitività o meno della stessa e alla pena inflitta. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il Seggio di gara procede allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 2 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634. Il Seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa, rileva che il concorrente ha omesso di caricare le schede tecniche di cui agli allegati A, B e C del Disciplinare Tecnico, compilate ove necessario e sottoscritte digitalmente, in ottemperanza di quanto previsto dal paragrafo 15.3.2 punto 23 del Disciplinare di gara. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio procede allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P.IVA 07517220633 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa della mandataria Ambiente S.p.A, rileva che il legale rappresentante ha reso apposita dichiarazione con la quale ha attestato che *“in adempimento agli obblighi dichiarativi di cui all'art. 80, comma 5 lett. c-ter, del D. Lgs n. 50/2016 di essere stato destinatario del provvedimento di risoluzione anticipata del contratto di seguito indicato, nei confronti del quale è stato proposto ricorso a contestazione innanzi al Tribunale di Napoli Nord con atto di citazione iscritto a ruolo con N.R.G. 2204/2019. Si precisa che il giudizio si è concluso con l'accordo transattivo novativo adottato a seguito di conciliazione giudiziale. – Risoluzione anticipata del contratto Rep. N. 151, disposta dal Comune di Frattamaggiore con determina dirigenziale n. 475 del 16 ottobre 2018 contestata innanzi al Tribunale di Napoli Nord con atto di citazione iscritto a ruolo con N.R.G. 2204/2019. E' stato proposto ricorso a contestazione innanzi al Tribunale di Napoli Nord con atto di citazione iscritto a*

ruolo con N.R.G. 2204/2019. In particolare, in sede di giudizio è stato evidenziato che "tale risoluzione è stata causata da un violento incendio che, in data 1 luglio 20218, ha interessato l'impianto della scrivente società, sito in San Vitaliano (NA) alla via Ponte delle Tavole n. 31 e che lo ha reso del tutto inutilizzabile". Per effetto di ciò, ci si è trovati nell'impossibilità di ricevere i previsti conferimenti di rifiuti e, conseguentemente, non è stato possibile adempiere alle obbligazioni contrattualmente assunte. Si è configurata, pertanto, un'ipotesi di impossibilità obiettiva assoluta (ex art. 1256 c.c.) riferibile al contratto di appalto in oggetto e alle prestazioni ivi contemplate; ciò ha costituito un impedimento oggettivo assoluto, tale da non poter essere rimosso in tempi brevi (cfr ex pluribus Cass. Civile 15073/09, 9645/04, 8294/90, 5653/90, 252/52; Cass. N. 2691/87, 3844/80, 2555/68). In data 12 luglio 2018 l'area C del capannone era stata sottoposta a sequestro preventivo, con verbale di sequestro elevato dai Carabinieri NOE di Napoli, sequestro preventivo che in data 19 luglio 2018, è stato riqualificato in sequestro probatorio con decreto di convalida emesso dal PM procedente, dr.ssa Vitagliano presso la Procura della Repubblica di Nola. Ciò ha comportato l'inutilizzabilità dell'impianto in questione da parte della scrivente società, per causa non imputabile alla stessa". Il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante).

Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa della mandataria Del Prete Waste Recycling Srl, rileva che il legale rappresentante di quest'ultima, nel compilare il DGUE nella parte IV sezione A rubricata "Idoneità", ha dichiarato di essere titolare di impianto di cui all'autorizzazione unica prot. n. 29080 del 1 settembre 2020 ma non ha fornito alcuna indicazione in ordine alle autorizzazioni (es. quantitativi trattabili, CER e operazioni autorizzati) richieste al paragrafo 7.2 lett. a) del disciplinare di gara, nella parte in cui prevede che i concorrenti (con riferimento ai lotti n. 1, 2, 3 e 4) debbano "essere titolari di un impianto munito delle autorizzazioni in corso di validità a trattare, secondo la normativa vigente in materia, i rifiuti della tipologia contraddistinta dal CER 20.03.07 per un quantitativo di rifiuti non inferiore ad 1,3 volte quello previsto annualmente per il lotto a cui si partecipa. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato al quantitativo complessivo dei due lotti di maggiori dimensioni, a cui si partecipa. L'impianto, inoltre, deve essere autorizzato allo svolgimento delle operazioni di recupero R13 ed R12, di cui all'allegato C) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e delle operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006. Il requisito D15 si intende riferito ai soli codici provenienti dai sovralli di lavorazione". Analogamente il legale rappresentante della mandante BEMA, nel compilare il DGUE nella parte IV sezione A rubricata "Idoneità", ha dichiarato di essere titolare di impianto, senza fornire alcuna indicazione in merito al possesso delle autorizzazioni richieste al paragrafo 7.2 lett. a) del disciplinare di gara, innanzi richiamato.

Sempre, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa, il Seggio di gara rileva che il concorrente ha omesso di caricare le schede tecniche di cui agli allegati A, B e C del Disciplinare Tecnico, compilate ove necessario e sottoscritte digitalmente in ottemperanza di quanto previsto dal paragrafo 15.3.2 punto 23 del Disciplinare di gara. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio procede allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 5 Edil Cava Santa Maria La Bruna con sede legale in Torre del Greco (NA) Via Campanariello, 39 P. IVA 1320741216. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente Edil Cava Santa Maria La Bruna, rileva che il legale rappresentante di quest'ultimo, ha dichiarato nella domanda di partecipazione di voler partecipare ai lotti 1, 2 e 3 della procedura di gara in questione. Il seggio di gara rileva, altresì, che il legale rappresentante del predetto concorrente, nel compilare il DGUE nella parte IV sezione B rubricata "Idoneità", ha dichiarato di essere iscritto nell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nelle seguenti classi e categorie " *Categoria 1 classe "C" con attività di: raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili, spazzamento meccanizzato e Gestione centri di raccolta; Categoria 4 classe "B" raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi; Categoria 5 classe "C" raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi; Categoria 8 classe "D" intermediazione e commercializzazione dei rifiuti senza detenzione; Categoria 9 classe "C" bonifica siti; Categoria 10B classe "C" comprensivo della Categoria 10A bonifica beni contenenti amianto*". In merito a tale dichiarazione, il seggio di gara segnala che il disciplinare di gara al paragrafo 7.1 lett. b) prevede che i concorrenti, a pena di esclusione, debbano " *essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) nella Categoria 1 classe C o superiore. Nel caso di partecipazione a più lotti il concorrente deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) nella Categoria 1 classe B o superiore, ovvero, in alternativa essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) nella Categoria 1, sottocategoria D5 "attività esclusiva di trasporto R.U. da impianti di stoccaggio/centri di raccolta a impianti di recupero o smaltimento" in una classe della sottocategoria idonea al lotto a cui si partecipa. Nel caso di partecipazione a più lotti il requisito deve essere parametrato alla somma dei due lotti di maggiori dimensioni?*".

Il seggio di gara, dopo aver preso atto di quanto dichiarato dal concorrente in ordine all'iscrizione all'ANGA nella categoria 1 classe C, evidenzia che l'art. 1, comma 6, della deliberazione dell'ANGA del 3 novembre 2016 prevede che " *l'iscrizione nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani di cui al comma 1, in una determinata classe, ricomprende anche le attività di cui alla stessa classe o classe inferiore delle sottocategorie individuate all'allegato "D", fermo restando l'obbligo, per le imprese che intendono svolgere l'attività di cui al medesimo allegato, Tab. D6 e D7, di disporre delle macchine operatrici o dei veicoli ad uso speciale previsti?*". Dall'articolato della delibera dell'ANGA emerge che l'iscrizione nella categoria 1 per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto ricomprende anche le attività di cui alla stessa classe o classe inferiore delle sottocategorie individuate all'allegato "D" della medesima deliberazione. Nel novero delle sottocategorie di cui all'Allegato D rientra anche la sottocategoria " *D5: requisiti minimi per l'iscrizione nella categoria 1: sottocategoria attività esclusiva di trasporto R.U. da impianti di stoccaggio/centri di raccolta a impianti di recupero o smaltimento*" la cui classe C consente il trasporto di R.U. di un quantitativo di rifiuti ricompreso nel seguente range $> 0 = a 15.000$ e $< a 60.000$ t/a compatibile con i quantitativi di rifiuti da trattare nei due lotti di maggiori dimensioni.

Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente Edil Cava Santa Maria La Bruna srl, rileva che il legale rappresentante di quest'ultimo:

- nel compilare il DGUE nella parte III sezione A rubricata " *Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali*", ha dichiarato quanto segue " *l'operatore economica è sotto la tutela e gestione del Tribunale di Napoli Sezione GIP Dott.ssa De Bellis. Infatti la nomina del Legale Rappresentante è stata disposta dall'Autorità Giudiziaria; allo stato non vi sono sentenze di condanna per risarcimento danni al seguito di risoluzioni contrattuali?*";

- nel compilare il DGUE nella parte IV sezione C rubricata “*capacità tecniche e professionali*” ha dichiarato di aver eseguito il “*servizio di trasporto e conf. Per avvio a recupero di ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata del Comune di Napoli*” riportando la data, il committente e l'importo in luogo dei quantitativi del relativo contratto così come richiesto al paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara, secondo cui i concorrenti avrebbero dovuto dimostrare di “*aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato alla somma di due lotti con le maggiori quantità*”. Il seggio di gara rileva inoltre che il medesimo concorrente ha dichiarato al punto 11 della domanda di partecipazione “*di aver effettuato, nel triennio 2018-2019-2020, in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati di cui al codice CER 20.03.07 per una quantità pari o superiore al 30% di quella prevista dalla somma dei 2 lotti con le maggiori quantità*”.

A questo punto, il Seggio, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio procede allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 6 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rileva che il legale rappresentante di quest'ultimo, nel compilare il DGUE nella parte III sezione A rubricata “*Motivi legati a condanne penali*” ha dichiarato “*di aver subito le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP: sentenza del Tribunale di sant'Angelo dei Lombardi (AV) del 17 ottobre 2001 confermata dalla Corte d'Appello di Napoli il 26 giugno 2002 per lesioni personali colpose in cooperazione – Si tratta di una sentenza che ha irrogato semplicemente una multa*”. Il predetto legale rappresentante ha inoltre allegato il proprio certificato dei carichi pendenti, rilasciato dalla Procura della Repubblica di Avellino il 16 dicembre 2020, da cui risultano i seguenti procedimenti penali: proc. PM 2013/7501 DIB 2017/1491 citazione diretta a giudizio del 7 luglio 2017 reato articoli 624 e 625 codice penale commesso in data 15 ottobre 2013; proc. PM 2013/8434; GIP 2013/6723; DIB 2015/796; CAP 2019/5293 citazione diretta a giudizio del 23 luglio 2014 reato art. 256 del D. Lgs n. 152/2006 art. 256 e art. 261 del D. Lgs n. 81/2008 commesso in data 16 dicembre 2013; proc. PM 2013/8434; GIP 2013/6723; DIB 2015/796; CAP 2019/5293 appello ordinario del 27 febbraio 2019 provvedimento sentenza del 20 giugno 2019 reato estinto per prescrizione (reato 256 del D. Lgs n. 152/2006 256 e 261 del D. Lgs n. 81/2008 del 16 dicembre 2013); PM 2014/3740, GIP 2015/762, DIB 2015/2468 CAP 2019/1115 rinvio a giudizio del 3 febbraio 2015 reato art. 589 codice penale commesso in data 29 aprile 2014; PM 2014/3740, GIP 2015/762, DIB 2015/2468 CAP 2019/1115 appello ordinario del 15 novembre 2018 (data udienza 28 giugno 2021) reato art. 589 codice penale del 29 aprile 2014; PM 2014/3740, GIP 2015/762, DIB 2015/2468, DIB 2015/2468 CAP 2019/1115 rinvio a giudizio ordinario del 17 settembre 2015 sentenza del 16 aprile 2018 condanna reclusione 6 mesi, reato art. 589 codice penale commesso in data 29 aprile 2014, proposto appello il 28 settembre 2018; proc. PM 2017/6629 DIB 2019/160 citazione diretta a giudizio del 14 novembre 2018 reato art. 189 del D. Lgs n. 285/1992 commesso in data 18 luglio 2017; proc. PM 2019/7 DIB 2020/284 citazione diretta a giudizio del 16 gennaio 2020 reato art. 256, commi 1 e 2, e art. 29- quater decies del D. Lgs n. 152/2006 – art. 110 del Cod. Penale commesso in data 17

settembre 2018. Il seggio di gara, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo, ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio procede allo sblocco telematico della documentazione amministrativa del concorrente n. 7 RTI costituendo composto da Eco Energy S.r.l. con sede legale in Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP P. IVA 01395640624 (mandataria) e da Ecojunk s.r.l. con sede legale in Benevento alla via G. Toma 8 P. IVA 01515150629. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa della mandataria Eco Energy S.r.l., rileva che il legale rappresentante di quest'ultima, nel compilare il DGUE nella parte IV sezione C rubricata "*capacità tecniche e professionali*" ha dichiarato:

a) il possesso dell'autorizzazione per l'impianto di stoccaggio, recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui al decreto dirigenziale n. 69/2013 ma non ha fornito alcuna indicazione in ordine alle autorizzazioni (es. quantitativi trattabili, CER e operazioni autorizzati) richieste al paragrafo 7.2 lett. a) del disciplinare di gara, nella parte in cui prevede che i concorrenti (con riferimento ai lotti n. 1, 2, 3 e 4) debbano "*essere titolari di un impianto munito delle autorizzazioni in corso di validità a trattare, secondo la normativa vigente in materia, i rifiuti della tipologia contraddistinta dal CER 20.03.07 per un quantitativo di rifiuti non inferiore ad 1,3 volte quello previsto annualmente per il lotto a cui si partecipa. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato al quantitativo complessivo dei due lotti di maggiori dimensioni, a cui si partecipa. L'impianto, inoltre, deve essere autorizzato allo svolgimento delle operazioni di recupero R13 ed R12, di cui all'allegato C) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e delle operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006. Il requisito D15 si intende riferito ai soli codici provenienti dai sovvalli di lavorazione*";

b) di aver eseguito una serie di servizi aventi ad oggetto "*la selezione, pressatura e stoccaggio per avvio al riutilizzo dei seguenti codici 20.03.07*" riportando, per ciascun affidamento, i periodi di esecuzione, i committenti e gli importi dei relativi contratti. In relazione a tale dichiarazione, il seggio evidenzia che il paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara prevede che i concorrenti debbano "*aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato alla somma di due lotti con le maggiori quantità*". Il Seggio di gara rileva, quindi, una discrasia tra quanto dichiarato dalla mandataria Eco Energy S.r.l. che, nell'elencare i servizi di trattamento di rifiuti differenziati contraddistinti dal CER 20.03.07 ha indicato gli importi dei relativi affidamenti, e quanto previsto dal paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara nella parte in cui prescrive che i concorrenti debbano aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Il requisito da possedere deve essere parametrato alle quantità di rifiuti, codice CER 20.03.07 trattati in un periodo di 12 mesi consecutivi, nel corso del triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e non agli importi dei relativi contratti. Il Seggio di gara, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa, rileva altresì che il legale rappresentante della società mandataria Eco Energy S.r.l. ha ommesso di rendere le dichiarazioni integrative di cui all'art. 80, comma 1 lett. b-bis, comma 5 lett. c), c-bis), c-ter), c-quater, f-bis ed f-ter) del D. Lgs n. 50/2016, riportate ai punti 14, 15, 16 e 17 del Modello 2, fornito in sede di gara. Analogamente

il legale rappresentante della mandante, Ecojunk s.r.l., ha omesso di rendere le dichiarazioni integrative, di cui all'art. 80, comma 1 lett. b-bis, comma 5 lett. c), c-bis), c-ter), c-quater, f-bis ed f-ter) del D. Lgs n. 50/2016, riportate ai punti 14, 15, 16 e 17 del Modello 2, fornito in sede di gara. Sempre, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa, il Seggio di gara rileva che il concorrente ha omesso di caricare le schede tecniche di cui agli allegati A, B e C del Disciplinare Tecnico, compilate ove necessario e sottoscritte digitalmente dal concorrente, in ottemperanza di quanto previsto dal paragrafo 15.3.2 punto 23 del Disciplinare di gara. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Concluso l'esame della documentazione amministrativa dei concorrenti del lotto n. 1, il seggio di gara procede con l'esame di quelli che hanno presentato offerta per il lotto n. 2, secondo l'ordine di ricezione delle offerte innanzi riportato.

A questo punto, il Presidente di Seggio avvia le operazioni di gara, procedendo allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 1 RTI costituendo composto da SEIF S.r.l. con sede legale in Benevento Area ASI Ponte Valentino Z5 P. IVA 01445270620 (mandataria) e da Ventrone S.r.l. con sede legale in Maddaloni (CE) Via Cancellò 8 P. IVA 03787100613 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa, rileva che il legale della mandataria, SEIF S.r.l., nel compilare il DGUE ha dichiarato:

a) nella parte III sezione A rubricata "*motivi legati a condanne penali*", ha dichiarato quanto segue "*procura della repubblica di Benevento carichi pendenti sentenza non definitiva a carico di Falzarano Stefano amministratore unico. Proc. PM 2014/1689 GIP 2014/5026 DIB 2016/1890 condanna arresto 10 mesi e ammenda euro 10.000 per i reati di cui al D.Lgs. 152/06 art. 256; Proc. PM 2013/4336 GIP 2013/4852 DIB 2014/1922 guida in stato di ebrezza; proc. PM 2012/3841 GIP 2013/858 DIB 2014/552 guida in stato di ebrezza..... durata (10 mesi), lettera comma 1, articolo 80, motivi: fatti accertati nel 2014 gestione organizzativa impianto art. 256 D.lgs. 152/2006 e guida in stato di ebrezza*". In relazione a tale dichiarazione, il seggio di gara rileva che dalla stessa non si evince la data in cui è stata pronunciata la sentenza non definitiva di condanna a carico del signor Falzarano Stefano ed i singoli capi di imputazione oggetto di contestazione;

b) nella parte IV sezione C rubricata "*capacità tecniche e professionali*" di aver eseguito una serie di servizi aventi ad oggetto "*lo smaltimento rifiuti*", riportando, per ciascun affidamento, gli anni di esecuzione, i committenti e gli importi dei relativi contratti, senza specificare il CER. In relazione a tale dichiarazione, il seggio evidenzia che il paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara prevede che i concorrenti debbano "*aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato alla somma di due lotti con le maggiori quantità*". Il Seggio di gara rileva, quindi, una discrasia tra quanto dichiarato dalla mandataria SEIF S.r.l. che, nell'elencare i servizi di smaltimento di rifiuti ha indicato gli importi dei relativi affidamenti e gli anni di esecuzione, e quanto previsto dal paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara nella parte in cui prescrive che i concorrenti debbano aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista

per il lotto di interesse. Il requisito da possedere deve essere parametrato alle quantità di rifiuti, codice CER 20.03.07 trattati in un periodo di 12 mesi consecutivi, nel corso del triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e non agli importi dei relativi contratti. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa, della mandante Ventrone S.r.l., rileva che il legale rappresentante di quest'ultima, nel compilare il DGUE nella parte II sezione A *"Informazioni sull'operatore economico"* ha dichiarato di essere iscritto all'ANGA senza specificare le categorie e le classi di iscrizione. A questo punto il Seggio di gara verifica, tramite il portale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, quali siano le categorie e le classi di iscrizione all'ANGA della società Ventrone S.r.l. Ebbene dal portale emerge che la società Ventrone S.r.l. risulta iscritta all'ANGA nella categoria 1 A e 4 B. Il seggio di gara nell'esaminare il DGUE della mandante Ventrone S.r.l. rileva, inoltre, che il legale rappresentante di quest'ultima, nel compilare il DGUE nella parte III sezione C rubricata *"Motivi legati ad insolvenza, conflitto di interessi e illeciti professionali"*, in corrispondenza del quesito *"l'operatore economico può confermareb) di non aver occultato tali informazioni"*, ha omesso di dare la relativa risposta. Sempre, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa, il Seggio di gara rileva che il concorrente ha omesso di caricare le schede tecniche di cui agli allegati A, B e C del Disciplinare Tecnico, compilate ove necessario e sottoscritte digitalmente dal concorrente, in ottemperanza di quanto previsto dal paragrafo 15.3.2 punto 23 del Disciplinare di gara. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 2 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P.IVA 03323790612 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P.IVA 07517220633 (mandante). Il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 5 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con sede legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo costituendo

RTI concorrente. Il seggio di gara rileva, altresì, che il predetto concorrente ha caricato nel lotto 2 il PASSOE acquisito per il lotto 1.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 6 Edil Cava Santa Maria La Bruna con sede legale in Torre del Greco (NA) Via Campanariello, 39 P. IVA 1320741216). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 2, della documentazione amministrativa del concorrente n. 7 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648. Il seggio di gara, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo, ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

I lavori terminano alle ore 17,45.

Verbale del 18 marzo 2021

In data 18 marzo 2021 alle ore 15,00 si è riunito in seduta pubblica telematica, presso la sede di ASIA Napoli S.p.A., il seggio di gara composto dal dr. Ferdinando Coppola con funzioni di presidente e dall'avv. Rosamaria Casuccio con funzioni di segretario verbalizzante per proseguire con i lavori di esame e verifica della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti dei lotti 3, 4 e 5. La seduta odierna è stata convocata con pec inviata a tutti i concorrenti dei predetti lotti in data 17 marzo 2021.

A questo punto, il Presidente di Seggio avvia le operazioni di gara, procedendo allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 1 RTI costituendo composto da SEIF S.r.l. con sede legale in Benevento Area ASI Ponte Valentino Z5 P. IVA 01445270620 (mandataria) e da Ventrone S.r.l. con sede legale in Maddaloni (CE) Via Cancellò 8 P. IVA 03787100613 (mandante). Il seggio di gara nell'esaminare la documentazione amministrativa della mandante Ventrone S.r.l., rileva che quest'ultima non ha presentato il DGUE che tuttavia è stato prodotto, dalla medesima mandante, per il lotto n. 2 al quale il seggio di gara si rimette per le dichiarazioni che il concorrente è chiamato a rendere con la compilazione del predetto documento. Per il resto si rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo costituendo RTI concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 2 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P.IVA 03323790612 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo costituendo RTI concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P.IVA 07517220633 (mandante). Il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

I lavori terminano alle ore 17,05

Verbale del 22 marzo 2021

In data 22 marzo 2021 alle ore 10,15 si è riunito in seduta pubblica telematica, presso la sede di ASIA Napoli S.p.A., il seggio di gara composto dal dr. Ferdinando Coppola con funzioni di presidente e dall'avv. Rosamaria Casuccio con funzioni di segretario verbalizzante per proseguire con i lavori di esame e verifica della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti dei lotti 3, 4 e 5. La seduta odierna è stata convocata con pec inviata a tutti i concorrenti dei predetti lotti in data 19 marzo 2021.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 5 RTI costituendo composto da Ravitex S.r.l. con sede legale in Forchia (BN) Zona Industriale P.I.P. P.IVA 01529830620 (mandataria) e da Lavorgna S.r.l. con sede legale in San Lorenzello (BN) alla via Tratturo Regio snc P IVA 01033540624 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rileva che il legale rappresentante della mandataria Ravitex S.r.l., nel compilare il DGUE nella parte IV sezione C rubricata "*capacità tecniche e professionali*" ha dichiarato di aver eseguito una serie di servizi aventi ad oggetto il "*recupero rifiuti ingombranti CER 200307*" riportando, per ciascun affidamento, le date, i committenti e gli importi dei relativi contratti. In relazione a tale dichiarazione, evidenzia che il paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara prevede che i concorrenti debbano "*aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato alla somma di due lotti con le maggiori quantità*". Il Seggio di gara rileva, quindi, una discrasia tra quanto dichiarato dalla mandataria Ravitex S.r.l. che, nell'elencare i servizi di trattamento di rifiuti differenziati contraddistinti dal CER 20.03.07 ha indicato gli importi dei relativi affidamenti, e quanto, viceversa, previsto dal paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara nella parte in cui prescrive che i concorrenti debbano aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Il requisito da possedere deve essere parametrato alle quantità di rifiuti, codice CER 20.03.07 trattati in un periodo di 12 mesi consecutivi, nel corso del triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e non agli importi dei relativi contratti. Il seggio di gara rileva altresì che il legale rappresentante della mandataria, Ravitex S.r.l., nel compilare il DGUE, non ha fornito alcuna indicazione in ordine sia alla titolarità dell'impianto sia alle autorizzazioni (es. quantitativi trattabili, CER e operazioni autorizzati) richieste al paragrafo 7.2 lett. a) del disciplinare di gara laddove si prescrive che i concorrenti (con riferimento ai lotti n. 1, 2, 3 e 4) debbano "*essere titolari di un impianto munito delle autorizzazioni in corso di validità a trattare, secondo la normativa vigente in materia, i rifiuti della tipologia contraddistinta dal CER 20.03.07 per un quantitativo di rifiuti non inferiore ad 1,3 volte quello previsto annualmente per il lotto a cui si partecipa. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere*

commisurato al quantitativo complessivo dei due lotti di maggiori dimensioni, a cui si partecipa. L'impianto, inoltre, deve essere autorizzato allo svolgimento delle operazioni di recupero R13 ed R12, di cui all'allegato C) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e delle operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006. Il requisito D15 si intende riferito ai soli codici provenienti dai sovvalli di lavorazione". A tal proposito, il seggio di gara evidenzia che nel documento recante "Dichiarazione di Impegno R.T.I.", e precisamente nella parte antecedente le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del DPR n. 445/2000, con riferimento alla mandataria Ravitex s.r.l. si riporta la seguente dicitura "titolarità impianto autorizzato per il codice CER 20.03.07 e svolgimento delle operazioni di recupero R13 ed R12, di cui all'allegato C) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e delle operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006". Tuttavia, il riferimento alla titolarità dell'impianto, in capo alla mandataria Ravitex S.r.l., non può essere preso in considerazione da parte del seggio di gara sia perché detto riferimento è riportato nella parte del documento, recante "Dichiarazione di Impegno R.T.I.", che precede le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e sia perché il medesimo documento risulta sottoscritto digitalmente solo dal legale rappresentante della mandante Lavorgna S.r.l. ma non dal legale rappresentante della mandataria Ravitex s.r.l.. In merito alla mancata sottoscrizione della dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento temporaneo, il seggio di gara evidenzia che il concorrente nella domanda di partecipazione ha dichiarato di voler partecipare al lotto in parola in forma di raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale con mandataria Ravitex S.r.l. e mandante Lavorgna S.r.l.. Il seggio di gara prosegue con l'esame della documentazione amministrativa e rileva che il RTI Ravitex S.r.l./Lavorgna S.r.l. ha presentato la garanzia definitiva di cui all'art. 93 del D. Lgs n. 50/2016 per un importo di Euro 11.407,50, pari all'1% di quello posto a base di gara del lotto 3. Tuttavia, il medesimo concorrente pur avendo dimidiato l'importo della garanzia provvisoria, ha omesso di allegare la copia della certificazione del sistema di qualità in corso di validità, conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000, di ciascun componente del costituendo raggruppamento. A tal riguardo, il seggio di gara evidenzia che il paragrafo 10, rubricato Garanzia Provvisoria, del Disciplinare di gara prevede che il concorrente, per poter fruire delle riduzioni disciplinate dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs n. 50/2016, è tenuto a documentare nell'offerta "il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene solo se la predetta certificazione sia posseduta da: a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione". Sempre in merito alla dimidiazione dell'importo della garanzia provvisoria, il seggio rileva che il legale rappresentante della mandataria Ravitex S.r.l., nel compilare il DGUE nella parte II sezione A rubricata "Informazioni sull'operatore economico" in corrispondenza del quesito "l'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media" ha fornito risposta positiva mentre il legale rappresentante della mandante, Lavorgna S.r.l., in corrispondenza del medesimo quesito del DGUE, ha fornito risposta negativa. Tale rilievo nasce dal fatto che l'art. 93, comma 7, del D. Lgs n. 50/2016 sancisce che "si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese". Il seggio quindi evidenzia che, sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese, il costituendo raggruppamento temporaneo non può beneficiare della dimidiazione dell'importo della garanzia provvisoria.

Il seggio di gara rileva, inoltre, che sebbene entrambi i componenti del raggruppamento temporaneo di imprese abbiano dichiarato, nel DGUE, di non ricorrere all'avvalimento di cui all'art. 89 del D. Lgs n. 50/2016, gli stessi hanno presentato una copia di una dichiarazione sottoscritta digitalmente soltanto dal legale rappresentante della mandataria Ravitex S.r.l. e che riporta nella versione scansionata la firma del legale rappresentante della società Vienna Trasporti Soc. Coop. con sede a Castel San Giorgio (SA) in via Lanzara Avv. Raffaele n. 18 P. IVA: 05054350656, con cui quest'ultimo "*rende disponibili*", a favore del costituendo RTI Ravitex S.r.l./Lavorogna S.r.l. "*in seguenti mezzi di sua esclusiva proprietà e sui quali insiste autorizzazione al trasporto dell'Albo Gestori Ambientale n. NA13063 di cui si allega copia registrazione: n° 2 semirimorchi dotati di piano mobile TG GB181NX – GB182NX – GB182NX; N° 2 trattori stradali per semirimorchio TG XA771GH – XA772GH – XA773GH*". Sempre, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa, il Seggio di gara rileva che il concorrente ha ommesso di caricare le schede tecniche di cui agli allegati A e B del Disciplinare Tecnico, compilate ove necessario e sottoscritte digitalmente dal concorrente, in ottemperanza di quanto previsto dal paragrafo 15.3.2 punto 23 del Disciplinare di gara. Ad eccezione di quanto rilevato, il seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 6 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo costituendo RTI concorrente. Il seggio di gara rileva, altresì, che il predetto concorrente ha caricato nel lotto 3 il PASSOE acquisito per il lotto 1.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 7 Edil Cava Santa Maria La Bruna con sede legale in Torre del Greco (NA) Via Campanariello, 39 P. IVA 1320741216). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 3, della documentazione amministrativa del concorrente n. 8 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648. Il seggio di gara, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo, ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara alle ore 13,00 sospende i lavori per riaggiornarsi alle ore 14,00.

Il seggio di gara riprende i lavori alle ore 14,20 procedendo allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 4, della documentazione amministrativa del concorrente n. 1 RTI costituendo composto da Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215 (mandataria) e da TLZ con sede legale in Ailano (CE) alla Via Cantariello P.IVA 03323790612 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo costituendo RTI concorrente.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 4, della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli Isola C2 P. IVA 01619050634. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo concorrente. Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 4, della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 RTI costituendo composto da Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219 (mandataria) Planetaria S.r.l. con sede legale in Avellino 18 P.IVA 07517220633 (mandante). Il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 4, della documentazione amministrativa del concorrente n. 4 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con sede legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da BE.MA. SRL RECUPERI INDUSTRIALI con sede legale in Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento al medesimo costituendo RTI concorrente. Il seggio di gara rileva, altresì, che il predetto concorrente ha caricato nel lotto 4 il PASSOE acquisito per il lotto 1.

Il seggio di gara procede allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 4, della documentazione amministrativa del concorrente n. 5 Ecosistem S.r.l. con sede legale in NUSCO (AV) Area Industriale F1 P. IVA 02268680648. Il seggio di gara, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo, ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

A questo punto il seggio di gara procede allo sblocco telematico delle offerte presentate nell'ambito del lotto n. 5 che, a differenza di tutti gli altri lotti, ha ad oggetto solo il servizio di trattamento del rifiuto CER 20.03.07, essendo il trasporto a carico della Stazione Appaltante. Proprio in ragione di tale peculiarità i concorrenti del lotto 5 sono chiamati a formulare l'offerta economica solo sul prezzo unitario relativo al servizio di trattamento dei rifiuti ingombranti, dovendo in caso di aggiudicazione eseguire solo quest'ultima prestazione.

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 1 Ambiente S.p.A. con sede legale in Torino alla via Bertolotti 01501491219. Il seggio di gara, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo, ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 2 Ambiente Italia S.r.l. con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4 P.IVA 07966631215. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato nell'ambito del lotto n. 1 con riferimento alla mandataria del costituendo RTI Ambiente Italia/TLZ.

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 3 Di Gennaro S.p.A. con sede legale in Napoli Centro Direzionale di Napoli

Isola C2 P. IVA 01619050634. Il seggio di gara, dopo aver completato l'esame della documentazione amministrativa del concorrente de quo, ne attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 4 Ravitex S.r.l. con sede legale in Forchia (BN) Zona Industriale P.I.P. P.IVA 01529830620. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rinvia a quanto già rilevato, con riferimento alla società Ravitex S.r.l. nell'ambito del lotto n. 3, in ordine alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di cui al paragrafo 7.2 lett. a) e b) del Disciplinare di gara. Il seggio di gara rileva inoltre che il concorrente Ravitex S.r.l. ha presentato la garanzia definitiva di cui all'art. 93 del D. Lgs n. 50/2016 per un importo di Euro 6.750,00, pari all'1% di quello posto a base di gara del lotto 5. In merito a tale dimidiazione si evidenzia che il legale rappresentante di Ravitex S.r.l., nel compilare il DGUE nella parte II sezione A rubricata "Informazioni sull'operatore economico" in corrispondenza del quesito "l'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media" ha fornito risposta positiva. Tale rilievo nasce dal fatto che l'art. 93, comma 7, del D. Lgs n. 50/2016 sancisce che "si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese".

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 5 Ecocart S.r.l. con sede legale in Napoli alla via G. Serrao 02511151215. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rileva che il legale rappresentante di quest'ultimo, nel compilare il DGUE, non ha fornito alcuna indicazione in ordine al possesso del requisito di cui al paragrafo 7.2 lett. a) del disciplinare di gara, nella parte in cui prevede che i concorrenti debbano "essere titolari di un impianto munito delle autorizzazioni in corso di validità a trattare, secondo la normativa vigente in materia, i rifiuti della tipologia contraddistinta dal CER 20.03.07 per un quantitativo di rifiuti non inferiore ad 1,3 volte quello previsto annualmente per il lotto a cui si partecipa. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato al quantitativo complessivo dei due lotti di maggiori dimensioni, a cui si partecipa. L'impianto, inoltre, deve essere autorizzato allo svolgimento delle operazioni di recupero R13 ed R12, di cui all'allegato C) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e delle operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006. Il requisito D15 si intende riferito ai soli codici provenienti dai sovvalli di lavorazione. **Nel caso di partecipazione al lotto 5, per il quale il trasporto è a carico della Stazione Appaltante o di imprese terze ad essa collegate, l'impianto si deve trovare entro un raggio di 50 km dalla Casa Comunale di Napoli (indirizzo Piazza Municipio, Napoli, 40° 50' 24.82" N - 14° 15' 02.02" E); la distanza sarà valutata come l'itinerario più breve tra quelli proposti da Google Maps, per i mezzi pesanti; nell'offerta presentata in gara, ciascun concorrente deve indicare, oltre all'indirizzo, anche le coordinate di geolocalizzazione dell'impianto. Nel caso di indisponibilità dell'impianto indicato in fase di gara, qualora il nuovo impianto si trovi ad una distanza maggiore rispetto ai 50 km di cui sopra ma, comunque, non oltre i 70 km, ASIA si riserva la facoltà di richiedere un indennizzo per i maggiori oneri di trasporto valutato in 1 €/ton/km per ogni km in eccedenza rispetto alla distanza dell'impianto dichiarato in offerta, valutata in andata e ritorno".**

Il seggio di gara rileva inoltre che il concorrente Ecocart S.r.l. ha presentato la garanzia definitiva di cui all'art. 93 del D. Lgs n. 50/2016 per un importo di Euro 6.750,00, pari all'1% di quello posto a base di gara del lotto 5. In merito a tale dimidiazione si evidenzia che il legale rappresentante di Ecocart S.r.l., nel compilare il DGUE nella

parte II sezione A rubricata *“Informazioni sull'operatore economico”* in corrispondenza del quesito *“l'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media”* ha fornito risposta positiva. Tale rilievo nasce dal fatto che l'art. 93, comma 7, del D. Lgs n. 50/2016 sancisce che *“si applica la riduzione del 50 per cento, non cumulabile con quella di cui al primo periodo, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese”*. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 6 Rotambiente S.r.l. con sede legale in MERCATO SAN SEVERINO (SA) alla via PIZZONE, 1 P.IVA 0544134065. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rileva che il legale rappresentante di quest'ultimo, nel compilare il DGUE nella parte III sezione D rubricata *“Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore”* non ha fornito alcuna risposta in merito alla propria situazione rispetto all'ottemperanza alle norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge n. 68/1999 mentre nella parte IV rubricata *“Capacità tecniche e professionali”* ha dichiarato di *“aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse...”* precisando di aver trattato i seguenti quantitativi 490,107 tonnellate nel 2019 e 919,530 tonnellate nel 2020. In merito a tale dichiarazione, il seggio di gara rileva che poiché in relazione al lotto in questione il 30% equivale a 1350 tonnellate, dalla stessa non si evince se il predetto quantitativo sia stato trattato in un periodo di 12 mesi consecutivi, ricadenti nell'arco del triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara.

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 7 RTI costituendo composto da Del Prete Waste Recycling Srl con legale in Sermoneta (LT) P. IVA 02687640595 (mandataria), da Be.Ma. Srl Recupero Industriali con sede legale In Napoli alla via Toledo 256 P. IVA 07610081213 (mandante) e da Del Prete S.r.l. con sede legale in Latina alla via Moncenisio n. 1 P. IVA 01088520596 (mandante). Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa del concorrente de quo, rileva che lo stesso nella dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento temporaneo di imprese ha dichiarato la seguente ripartizione dei servizi: Del Prete Waste Recycling Srl (mandataria) 41% del servizio di trattamento di rifiuti ingombranti, Be.Ma. Srl Recupero Industriali (mandante) 39% del servizio di trattamento di rifiuti ingombranti e Del Prete Srl (mandante) il 20% del servizio di trasporto dei rifiuti ingombranti. Sul punto, il seggio di gara evidenzia che il lotto n. 5 ha ad oggetto l'affidamento del solo servizio di trattamento degli ingombranti senza il servizio di trasporto, tanto è vero che anche il ribasso unico percentuale che il concorrente è tenuto ad offrire sarà applicato solo al prezzo unitario posto a base di gara per il servizio di trattamento. Ne consegue che alcun servizio di trasporto può essere assunto dalla mandante Del Prete Srl, non essendo oggetto di affidamento.

Il seggio di gara procede quindi allo sblocco telematico, nell'ambito del lotto 5, della documentazione amministrativa del concorrente n. 8 Eco Energy S.r.l. con sede legale in Airola (BN) alla via Caracciano Zona PIP P. IVA 01395640624. Il seggio di gara, nell'esaminare la documentazione amministrativa della società Eco Energy

S.r.l., rileva che il legale rappresentante di quest'ultima, nel compilare il DGUE nella parte IV sezione C rubricata "capacità tecniche e professionali" ha dichiarato:

- a) il possesso dell'autorizzazione per l'impianto di stoccaggio, recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui al decreto dirigenziale n. 69/2013 ma non ha fornito alcuna indicazione in ordine alle autorizzazioni (es. quantitativi trattabili, CER e operazioni autorizzati) richieste al paragrafo 7.2 lett. a) del disciplinare di gara nella parte in cui prevede che i concorrenti (con riferimento ai lotti n. 1, 2, 3 e 4) debbano "essere titolari di un impianto munito delle autorizzazioni in corso di validità a trattare, secondo la normativa vigente in materia, i rifiuti della tipologia contraddistinta dal CER 20.03.07 per un quantitativo di rifiuti non inferiore ad 1,3 volte quello previsto annualmente per il lotto a cui si partecipa. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato al quantitativo complessivo dei due lotti di maggiori dimensioni, a cui si partecipa. L'impianto, inoltre, deve essere autorizzato allo svolgimento delle operazioni di recupero R13 ed R12, di cui all'allegato C) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006 e delle operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B) della Parte Quarta del D. Lgs n. 152/2006. Il requisito D15 si intende riferito ai soli codici provenienti dai sovralli di lavorazione";
- b) di aver eseguito una serie di servizi aventi ad oggetto "la selezione, pressatura e stoccaggio per avvio al riutilizzo dei seguenti codici 20.03.07" riportando, per ciascun affidamento, i periodi di esecuzione, i committenti e gli importi dei relativi contratti. In relazione a tale dichiarazione, il seggio evidenzia che il paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara prevede che i concorrenti debbano "aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento (recupero e smaltimento) di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Nel caso di partecipazione a più lotti, tale requisito dovrà essere commisurato alla somma di due lotti con le maggiori quantità". Il Seggio di gara rileva, quindi, una discrasia tra quanto dichiarato da Eco Energy S.r.l. che, nell'elencare i servizi di trattamento di rifiuti differenziati contraddistinti dal CER 20.03.07 ha indicato gli importi dei relativi affidamenti, e quanto previsto dal paragrafo 7.2 lett. b) del Disciplinare di gara nella parte in cui prescrive che i concorrenti debbano aver effettuato, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando in un periodo di dodici mesi consecutivi, servizi di trattamento di rifiuti differenziati oggetto dell'appalto (CER 20.03.07) per una quantità pari al 30% di quella prevista per il lotto di interesse. Il requisito da possedere deve essere parametrato alle quantità di rifiuti, codice CER 20.03.07 trattati in un periodo di 12 mesi consecutivi, nel corso del triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, e non agli importi dei relativi contratti. Il Seggio di gara, proseguendo nell'esame della documentazione amministrativa, rileva che il legale rappresentante della società Eco Energy S.r.l., nel compilare il modello 2 nella parte relativa alle dichiarazioni integrative di cui all'art. 80, comma 1 lett. b-bis, comma 5 lett. c), c-bis), c-ter), c-quater, f-bis ed f-ter) del D. Lgs n. 50/2016, ha contrassegnato i punti 14 a) e b) del medesimo modello attestando, rispettivamente, di "aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile"(cfr punto 14.a) e "di essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità di seguito elencate" (cfr punto 14.b) senza specificare quali fossero gli illeciti professionali di cui si era reso colpevole. In merito a quest'ultima dichiarazione il seggio di gara rileva che nulla di analogo è stato dichiarato dal legale rappresentante di Eco Energy nell'ambito del lotto 1 a cui quest'ultima società ha partecipato

in raggruppamento con la mandante Ecojunk S.r.l.. Ad eccezione di quanto innanzi rilevato, il Seggio attesta la regolarità, la completezza e la conformità della restante documentazione rispetto a quanto previsto dalla lex di gara.

I lavori terminano alle ore 18,15.

Del che è verbale.

Il Seggio di Gara

Dr. Ferdinando Coppola (Presidente)



avv. Rosamaria Casuccio (segretario verbalizzante).



